



COMUNE DI CERVIA

PROT. N. 84428 DEL 29/12/2023

CL. 3.4 Fasc. 2/2023

DECRETO DEL SINDACO N. 28/2023

IL SINDACO

Visti:

- il D.lgs. 22.06.2007 n. 109 recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- il D.lgs. 21.11.2007 n. 231 recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- il Decreto del Ministero dell’interno 17.02.2011 recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 04.05.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto del Ministero dell’interno 25.09.2015 *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;
- il D.lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”* che ha specificato che le disposizioni in tema di antiriciclaggio si applichino *“agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni”* competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
 - procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati.

- il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 23.04.2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*”;
- il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 11.04.2022 ad oggetto “*Prevenzione dei fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR*”;

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015:

- all’art. 3 elenca, nel suo allegato, gli “indicatori di anomalia” di varie operazioni economico-finanziarie ed operative (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l’obbligo di segnalazione all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia;
- l’art. 6, comma 1 prevede l’adozione di procedure interne, in base all’autonomia organizzativa, idonee a garantire l’efficacia della rilevazione, l’effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa, nonché l’omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto “gestore”, da intendersi quale soggetto individuato dall’Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- l’art. 6, comma 4 e 5, prevede, nelle amministrazioni pubbliche, l’individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’Unità di informazione finanziaria della Banca d’Italia;

Dato atto che:

- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall’eventuale denuncia all’autorità giudiziaria;
- nel comunicato del 31 maggio 2022 l’Unità di informazione finanziaria della Banca d’Italia nell’ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, ha evidenziato la necessità di adempiere agli obblighi antiriciclaggio per consentire l’individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi del PNRR;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Ritenuto data l'attuale organizzazione dell'Ente di individuare il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio in un soggetto distinto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Ritenuto pertanto di designare quale soggetto gestore delle segnalazioni suddette, il Dott. Guglielmo Senni, provvisto delle idonee competenze in quanto Dirigente del Settore Risorse al quale è ricondotto il Servizio Finanziario;

Considerato che è comunque opportuno prevedere un meccanismo di coordinamento tra il gestore Antiriciclaggio ed il responsabile della prevenzione della corruzione e che, ferme le competenze e responsabilità in capo a ognuno, il responsabile antiriciclaggio ha l'obbligo di informare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione prima dell'inoltro e di relazionare annualmente per iscritto in ordine alle segnalazioni pervenute;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DISPONE

1) di nominare "Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, il **Dott. Guglielmo Senni**;

2) di incaricare il suddetto Responsabile dello svolgimento di tutti i compiti connessi alla nomina in oggetto come previsti dalle norme vigenti in materia, tra i quali a titolo esemplificativo provvedere alla registrazione, abilitazione e adesione al sistema di segnalazione on line sul portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia;

3) di dare atto che:

- il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia informato il responsabile della prevenzione della corruzione;
- tutti i dirigenti hanno il compito di intercettare anomalie nelle operazioni e comportamenti, avente le caratteristiche descritte nell'art. 41 della L. n. 231/2007, riferibili ai soggetti esterni con cui si relazionano (anche con la collaborazione dei dipendenti addetti ad uffici che hanno contatto diretto con l'esterno) assicurando la previa valutazione delle situazioni ravvisate come a rischio e indicando tutti gli elementi, le informazioni e i motivi del sospetto utili alla segnalazione anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015, mantenendo la massima riservatezza sui soggetti coinvolti;

4) di incaricare altresì il Responsabile nominato, del necessario coordinamento con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, mediante **apposita relazione annuale da prodursi in caso di rilevazione di operazioni sospette**;

- 5) di dare atto che il ruolo non prevede remunerazioni extra stipendiali;
- 6) di dare atto che, successivamente, si provvederà all'adozione di uno specifico atto organizzativo con un sistema proattivo da parte dei servizi dell'Ente, nel quale saranno definite le attività di competenza delle varie Unità Organizzative dell'Ente nella rilevazione delle operazioni sospette, le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, la responsabilità e riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015;
- 7) di trasmettere il presente decreto a tutti i dirigenti dell'Ente, affinché collaborino con il Responsabile nominato;
- 8) di pubblicare la presente nomina nella sezione Amministrazione Trasparente secondo le vigenti norme in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013.

IL SINDACO

(documento firmato digitalmente)